

LA RISCOPERTA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE TRA XVIII E XIX SECOLO

NEI DISEGNI DEGLI ARCHITETTI VIAGGIATORI:

IL CASO DI VICTOR BALTARD E CHARLES GARNIER INVIATI NEL REGNO DI NAPOLI DAL DUCA DI LUYNES

Informazioni di base

Nonostante il *voyage en Italie* del XIX secolo sia un tema particolarmente approfondito sul versante franco-italiano, trova ancora margini di espressione se si inquadra il fenomeno all'interno di regioni non ancora sufficientemente indagate. Queste ultime, tra cui il caso pugliese, costituivano una sorta di "lacuna" dell'itinerario nelle guide di viaggio consultate dagli architetti viaggiatori, lì dove non erano declassate ad aree di passaggio per raggiungere la Sicilia (come nel caso della Calabria). La ricerca di nuove forme architettoniche allarga il bacino di interesse e, in un terreno multicentrico come l'Italia (ripartita in un sorta di mappa tematica che vede il focus d'interesse alternarsi da centri famosi a borghi pittoreschi, in base alle cangianti prospettive di studio) il territorio pugliese accoglie due importanti spedizioni finanziate da uno dei più grandi studiosi

mecenati del XIX secolo, Honoré-Théodor-Paul-Joseph d'Albert (1802-1867) duca di Luynes. Le due ricerche, organizzate a distanza di 17 anni l'una dall'altra, includono nell'itinerario anche la Puglia: nel 1836 l'architetto Victor Baltard (1805-1874) si propone di disegnare per il duca i monumenti svevo-angioini d'Italia meridionale, mentre nel 1853 lo stesso duca incarica l'architetto Charles Garnier (1825-1898) di rilevare tombe angioine nel regno di Napoli.

Stato dell'arte

Conclusa la prima fase di ricognizione dei nomi e dei disegni dei viaggiatori inglesi, francesi, tedeschi e svizzeri che hanno visitato il territorio pugliese tra la fine del XVIII e inizi XIX secolo, è seguita una fase successiva che da un andamento orizzontale caratterizzato da analisi comparative e quantitative, si concentra in maniera verticale sulle spedizioni di alcuni viaggiatori e su alcune questioni particolari.

La scelta di approfondire le due spedizioni effettuate dagli architetti Victor Baltard e Charles Garnier è supportata non soltanto dal tentativo di approfondire lo studio dell'architettura normanna e angioina del sud Italia nell'800, ma anche comprendere come studiare una regione considerata "periferica". Inoltre lo spessore degli architetti coinvolti incoraggia un'analisi che approfondisce il loro contributo iconografico ma anche progettuale.

Trattandosi di due spedizioni private organizzate e finanziate da una figura peculiare dell'entourage francese del XIX secolo, si evidenziano i differenti poli di interesse tra gli eruditi e l'Accadémie, che spesso diventa occasione di scambio che arricchisce tanto i viaggiatori, quanto il terreno socio-culturale delle regioni esplorate (come si evince dal rapporto tra Victor Baltard e Onofrio Bonghi sindaco di Lucera).

Obiettivi

- 1) All'interno dell'analisi delle spedizioni nel Regno di Napoli commissionate dal duca di Luynes, si intende approfondire l'operazione di recupero e invenzione del Medioevo effettuata nell'Ottocento: dalla creazione del *Musée des monumens français* all'ampliamento cronologico e topografico dell'enquête architettonica europea;
- 2) approfondire l'interesse di Paul-Joseph d'Albert duca di Luynes (1802-1867) verso i monumenti normanno-svevi e quelli funerari angioini;
- 3) analizzare la spedizione di Victor Baltard e la pubblicazione della *Recherche*;
- 4) il contributo di Charles Garnier per un progetto editoriale incompiuto e la cappella funeraria di Dampierre;
- 5) I rapporti nati durante il passaggio in Puglia: la corrispondenza con Onofrio Bonghi sindaco di Lucera;
- 6) mappatura della presenza di architetti viaggiatori stranieri in Puglia;
- 7) valutazione dei monumenti disegnati e delle modalità di rappresentazione;
- 8) significato di conservare il patrimonio a sostegno di una identità nazionale;
- 9) i dibattiti ottocenteschi sull'origine del gotico e dell'arco brisè;
- 10) ripercussioni delle esperienze odeporeiche nella progettazione neogotica e neoromana.

Bibliografia

- M. Cometa, *Il romanzo dell'architettura. La Sicilia e il Grand Tour nell'età di Goethe*, Laterza, Roma-Bari 1999.
- J.P. Garric, *Recueils d'Italie. Les modèles italiens dans les livres d'architecture français*, Mardaga, Sprimont 2004.
- L. Grodecki, *Le Moyen âge retrouvé*, Paris 1991.
- P. Pinon, *I pensionnaires e l'archeologia, in Roma Antiqua. «Envois» degli architetti francesi (1786-1901). Grandi edifici pubblici*, cat. mostra, Roma 1992.
- P. Pinon, *L'insegnamento dell'architettura presso l'Ecole des Baux-Arts di Parigi nella prima metà del XIX secolo*, in M. Giuffrè et G. Guerrera (dir), G.F.B. Basile, *Lezioni di Architettura*, Palermo 1995, pp. 281-287.
- P. Pinon, *Louis-Pierre et Victor Baltard*, Monum-Édition du patrimoine, Paris 2005.
- M. Savorra 2006, *"À la recherche de couleurs": i disegni degli architetti francesi e la Sicilia negli anni venti dell'Ottocento*, in Giuffrè M., Barbera P., Cianciolo Cosentino G., *The time of Schinkel and the Age of Neoclassicism between Palermo and Berlin*, Palermo 2006, pp. 183-192.
- E. Scungio, *Huillard-Bréholles e lo studio dei monumenti della Puglia normanna e sveva*, in *Medioevo ritrovato. Il patrimonio artistico della Puglia e dell'Italia meridionale prima e dopo Aubin-Louis Millin (1759-1818)*, fascicolo monografico di "Arte medievale", VIII, 2018, pp. 217-228.

Tutor: Giorgio Rocco (DARCoD-Politecnico di Bari)

Co-tutor: Gian Paolo Consoli (DARCoD-Politecnico di Bari) Jean-Philippe Garric (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

Dottoranda: Silvia Calò

**THE REDISCOVERY OF MEDIEVAL ARCHITECTURE BETWEEN THE 18TH AND 19TH CENTURIES
IN THE DRAWINGS OF TRAVELLING ARCHITECTS:
THE CASE OF VICTOR BALTARD AND CHARLES GARNIER SENT TO THE KINGDOM OF NAPLES
BY THE DUKE OF LUYNES**

Background information

Although the voyage en Italie of the 19th century is a particularly deep topic on the Franco-Italian side, it still finds room for expression if one frames the phenomenon within regions that have not yet been sufficiently investigated.

The latter, including the Apulian case, constituted a kind of 'gap' in the itinerary in the travel guides consulted by the travelling architects, where they were not downgraded to transit areas to reach Sicily (as in the case of Calabria).

The search for new architectural forms broadens the pool of interest and, in a multicentric terrain such as Italy (divided into a kind of thematic map that sees the focus of interest alternate from famous centres to picturesque villages, according to the changing perspectives of the study) the Apulian territory hosts two important expeditions financed by one of the greatest scholars and patrons of the 19th century, Honoré-Théodorice-Paul-Joseph d'Albert (1802-1867) Duke of Luynes.

The two surveys, organised 17 years apart, also include Apulia in the itinerary: in 1836, the architect Victor Baltard (1805-1874) proposed to design the Swabian-Angevin monuments in southern Italy for the duke, while in 1853 the duke himself commissioned the architect Charles Garnier (1825-1898) to survey Angevin tombs in the kingdom of Naples.

State of the art

Having completed the first phase of reconnaissance of the names and drawings of English, French, German and Swiss travellers who visited Apulia in the late 18th and early 19th centuries, a subsequent phase followed, which, from a horizontal trend characterised by comparative and quantitative analyses, focused on the expeditions of certain travellers and on some particular issues. The decision to investigate the two expeditions carried out by the architects Victor Baltard and Charles Garnier is supported not only by the attempt to further the study of Norman and Angevin architecture in southern Italy in the 19th century, but also to understand how to study a region considered 'peripheral'. Moreover, the level of the architects involved encourages an in-depth analysis of their iconographic as well as design contributions.

Since these two private expeditions were organised and financed by a important figure of the 19th century French entourage, the different poles of interest between the scholars and the Accadémie are highlighted, which often became an opportunity for exchange that enriched both the travellers and the socio-cultural terrain of the regions explored (as can be seen in the relationship between Victor Baltard and Onofrio Bonghi, mayor of Lucera).

Objectives

- 1) Within the framework of the analysis of the expeditions to the Kingdom of Naples commissioned by the Duke of Luynes, we intend to investigate the operation of recovery and invention of the Middle Ages carried out in the 19th century: from the creation of the *Musée des monuments français* to the chronological and topographical expansion of the European enquête architecturale;
- 2) explore the interest of Paul-Joseph d'Albert, Duke of Luynes (1802-1867) in Norman-Swabian and Angevin funerary monuments;
- 3) analysing Victor Baltard's expedition and the publication of the *Recherche*;
- 4) Charles Garnier's contribution to an unfinished publishing project and the funeral chapel at Dampierre;
- 5) relationships born during the move to Apulia: correspondence with Onofrio Bonghi, mayor of Lucera;
 - 6) mapping the presence of foreign traveller architects in Apulia;
 - 7) evaluation of the monuments designed and how they are represented;
 - 8) significance of preserving heritage in support of a national identity;
 - 9) the 19th century debates on the origin of the gothic and the *brise arch*;
 - 10) repercussions of opeporic experiences in Neo-Gothic and Neo-Romanesque design.

Bibliography

- M. Cometa, *Il romanzo dell'architettura. La Sicilia e il Grand Tour nell'età di Goethe*, Laterza, Roma-Bari 1999.
- J.P. Garric, *Recueils d'Italie. Les modèles italiens dans les livres d'architecture français*, Mardaga, Sprimont 2004.
- L. Grodecki, *Le Moyen âge retrouvé*, Paris 1991.
- P. Pinon, *I pensionnaires e l'archeologia, in Roma Antiqua. «Envois» degli architetti francesi (1786-1901). Grandi edifici pubblici*, cat. mostra, Roma 1992.
- P. Pinon, *L'insegnamento dell'architettura presso l'Ecole des Baux-Arts di Parigi nella prima metà del XIX secolo*, in M. Giuffrè et G. Guerrera (dir), G.F.B. Basile, *Lezioni di Architettura*, Palermo 1995, pp. 281-287.
- P. Pinon, *Louis-Pierre et Victor Baltard*, Monum-Édition du patrimoine, Paris 2005.
- M. Savorra 2006, "Á la recherche de couleurs": i disegni degli architetti francesi e la Sicilia negli anni venti dell'Ottocento, in Giuffrè M., Barbera P., Cianciolo Cosentino G., *The time of Schinkel and the Age of Neoclassicism between Palermo and Berlin*, Palermo 2006, pp. 183-192.
- E. Scungio, *Huillard-Bréholles e lo studio dei monumenti della Puglia normanna e sveva*, in *Medioevo ritrovato. Il patrimonio artistico della Puglia e dell'Italia meridionale prima e dopo Aubin-Louis Millin (1759-1818)*, fascicolo monografico di "Arte medievale", VIII, 2018, pp. 217-228.

Tutor: Giorgio Rocco (DARCoD-Politecnico di Bari)

Co-tutor: Gian Paolo Consoli (DARCoD-Politecnico di Bari) Jean-Philippe Garric (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

PhD student: Silvia Calò